

# ARV 2022

## Relazione settimana 2 (1-5/08)

In data 1 agosto è stato ultimato lo scavo del saggio 3 dell'US 6, posto nell'angolo E all'interno dell'ultimo quadrato di 4 m per 4 m, arrivando così a meno 3,60 m di quota rispetto al piano di campagna.

Lo scavo del saggio si è interrotto poiché si è incontrata una superficie compatta con diversi frammenti di laterizio e malta (US 11). Si è proceduto quindi con lo scavo della restante parte dell'US 6 con escavatore meccanico da 22 quintali. US 6 era costituita da terra argillo sabbiosa di colore marrone scuro molto organica e con frammenti di laterizi e ceramica, prevalente antica e molto consunta, che diminuiva notevolmente nelle parti inferiori dello strato. Raggiunti i livelli inferiori di questo interro si è deciso di distinguere nella metà SW uno strato (US 7) simile a US 6 per colore, composizione e consistenza; tale procedura più analitica è stata intrapresa per ragioni di cautela nell'interpretazione dei rapporti stratigrafici tra questo versante dell'area e quello opposto.

Nel settore NE dell'area è emerso uno strato di colore rossastro a matrice sabbiosa molto friabile (US 8) e pressoché privo di inclusi ad eccezione di sporadici frammenti di laterizi e ceramica. Questo strato si estendeva su tutta la metà NE dell'area, coprendo US 11, già affiorata nel saggio 3. Nella parte meridionale dello strato era presente un taglio (US -10), orientato SW-NE, già individuato nel saggio iniziale, e che tagliava anche la sottostante US 11. Questo era riempito da uno strato identico a US 6 ma che per ragioni di cautela stratigrafica e di migliore comprensione della natura del taglio è stato numerato separatamente come US 9, e ne è stata effettuata una campionatura. Dopo aver scavato US 9 si è proceduto quindi con lo scavo di US 8 notando una precisa sovrapposizione tra questa e la sottostante US 11, la cui esposizione ha permesso di riconoscervi un battuto stradale orientato NW-SE.

Il 2 agosto si è proceduto con la pulizia e la documentazione della superficie del battuto stradale US 11 e del taglio a esso trasversale US -10.

La strada, di cui non risultava visibile il margine nord orientale, poiché posto al di sotto del limite di scavo, presentava una superficie irregolare dovuta all'usura, ai diversi interventi di ripristino del piano carrabile e ai tipi di materiali utilizzati. Il profilo, anche in virtù di questi interventi, era a schiena d'asino, con una fascia centrale larga circa 1 m, dalla quota più alta (circa -3,40 m dal piano di campagna), verosimilmente costituente il centro della strada. Questa parte aveva superficie irregolare dato che vi erano impiegati frammenti di laterizio, e più sporadicamente di basalto, di medie dimensioni, disposti disordinatamente e misti a terra sabbiosa; nella parte centrale di questa fascia si notava anche la presenza di nuclei di malta con tracce di pozzolana rossa. Procedendo verso NW il profilo tendeva a scendere raggiungendo un livello più basso (circa -3,60 m dal piano di campagna), evidentemente

dovuto al solco formato dal passaggio dei carri. Questa traccia, larga complessivamente circa 0,30 m, intaccava la superficie più grossolana propria della fascia centrale, ma mostrava anche segni di risarcitura, realizzati in detriti minuti, principalmente di laterizio, tra i quali erano presenti anche numerose tessere di mosaico e schegge di basalto miste a terra sabbiosa. Nell'ultima fascia, ormai a ridosso del margine SW della strada, riaffioravano elementi di laterizio e basalto di maggiori dimensioni, forse pertinenti a fasi precedenti di utilizzo rispetto alle suddette risarciture. Con la pulizia del fondo e delle pareti del taglio US -10, dalla forma rettangolare, lungo 2,00 m, largo 0,35 m, profondo 0,20 m, si è osservato come questo si caratterizzasse da un profilo superiore netto, pareti generalmente verticali ma non lisce a causa dei solchi lasciati dalle picconate e un fondo molto irregolare dato dalla presenza del materiale esposto dall'azione di taglio. Nella parte NE del fondo erano presenti diversi laterizi posti in verticale, orientati diagonalmente rispetto al taglio, e non legati tra di loro. Alcuni di questi presentavano sulla loro superficie i letti di malta, facendo ritenere possibile che costituissero parti di murature, inglobate o reimpiegate per la realizzazione degli strati preparatori della strada. All'estremità SW la parte inferiore delle pareti del taglio tendeva a restringersi raggiungendo la larghezza di circa 0,05 m. Qui, inoltre, US -10 si interrompeva esattamente sul margine della strada; infatti, la stratigrafia esterna a essa non risultava intaccata.

Il 3 agosto si è avviata la rimozione di US 7, la cui analisi ha portato a considerarla stratigraficamente uguale alla sovrastante US 6. Questo interro copriva uno strato visibile in tutta la metà SW dell'area (US 12), composto da terra nerastra a matrice argillo sabbiosa, con differenti gradi di compattezza. La fascia a ridosso della strada era molto compatta a causa della presenza di numerosi detriti di piccole dimensioni, che può far ipotizzare si trattasse di un percorso pedonale che correva accanto a quello carrabile; la restante parte dello strato era invece più sciolta a causa probabilmente della risalita di acqua dalla falda sottostante, ciò era maggiormente evidente nell'angolo S dove affioravano diversi frammenti di laterizio di grandi dimensioni posti di piatto. Si è inoltre appurato che US 12 proseguiva al di sotto della strada US 11 e in corrispondenza del margine stradale presentava un lieve scalino alto circa 0,05 m. Questa traccia è stata interpretata come l'esito di una rimozione (US -14) della delimitazione sud occidentale della strada che ha così intaccato US 12.

Il 4 agosto al fine di rintracciare anche il margine nord orientale della strada si è deciso di praticare un ampliamento dell'area, dalla lunghezza di circa 3 m e dalla larghezza di circa 0,60 m, in coincidenza con la base della rampa usata come accesso all'area. Si è effettuata una rimozione delle parti superiori inquinate e si è così esposta la prosecuzione dello strato rossastro US 8 e dell'interro US 6. Questa pulizia ha anche messo parzialmente in luce un altro taglio (US -13), posto a nord di US -10, che ha rimosso la suddetta US 8 e la strada.

Il 5 agosto si prosegue nell'esposizione delle nuove evidenze emerse con l'ampliamento del lato NE dell'area. Rimossa questa porzione di US 6 si è così potuto osservare come il nuovo taglio US -13, pur se non completamente esposto in quanto proseguiva oltre il limite di scavo, appariva avere forma subcircolare e nel suo interro, ancora non numerato e *in situ*, erano presenti alcune sezioni del battuto stradale collassate. A S si è inoltre rintracciata la prosecuzione del taglio US -10, oltre che del suo riempimento US 9, lasciato anch'esso *in situ*. Il

limite N del taglio proseguiva rettilineo risultando così tangente a US -13, mentre il limite S descriveva un angolo di 90 gradi di cui è stato visto solo un esiguo tratto.

Non è al momento chiara la cronologia relativa dei tagli US -13 e US -10, i quali tuttavia, come descritto, sembrano intercettarsi; non è inoltre chiaro se il breve tratto ortogonale a US -10 sia attribuibile alla stessa azione oppure se vi sia da riconoscerci un'altra distinta operazione di taglio. È stata infine documentata questa nuova parte di area messa in luce con l'ampliamento e si è proceduto con la copertura dello scavo in vista della pausa estiva.

Dott.ssa Maura Fadda

Dott. Giuliano Giovannetti



Fig. 1 US 6.



Fig. 2 Sondaggio di US 6.



Fig. 3 US 7 e US 8.



**Fig. 4 Il battuto stradale US 11, il taglio US -10, e US 12.**



**Fig. 5 Ampliamento del lato NE con il taglio subcircolare US -13.**



Fig. 6 Sezione parete NW.